

Villa Pignatelli, la magia di Meyer

Un evento ricco di suggestioni e di emozioni. Giovedì sera, nella splendida cornice di Villa Pignatelli, Brigitte Meyer ha saputo donare al folto pubblico napoletano un concerto d'eccezione. Un'interpretazione sempre viva e sentita, ma mai fuori stile, ha rivestito i lavori pianistici di Mozart di una nuova ed intensa luce. Il programma, interamente dedicato al compositore austriaco in occasione del 250° anniversario dalla nascita, spaziava dalla sua produzione più "giovanile" fino ai lavori della maturità. Dall'Allegro in sol minore K. 312 fino alla Sonata in re maggiore K. 576, Brigitte Meyer ha saputo cogliere i vari accenti e le molteplici sfaccettature della personalità mozartiana. Grazie ad una tecnica invidiabile e ad una viva sensibilità artistica, ogni frase musicale veniva eseguita con la cantabilità, con la semplice e complessa eleganza proprie dello stile del genio austriaco. D'altronde la brillante pianista Brigitte Meyer, già vincitrice nel 1971 del Premio Bösendorfer a Vienna e, nel 1975, finalista del Concorso Clara Haskil a Vevey, non era certo nuova a successi di pubblico e critica di questa portata. Nella sua lunga e fortunata carriera, la Meyer può vantare prestigiose collaborazioni sia nella prosperosa attività da concertista che nella interessante produzione discografica.